

Zoccolo duro

Si intende con tale termine **quella parte di una disciplina che include i suoi principi fondanti**, il quadro dei **concetti teorici** maggiormente **caratterizzanti**, gli **strumenti di indagine** più corretti. Nello zoccolo duro della disciplina sono anche incluse implicitamente le **macrologiche disciplinari**, cioè le logiche di fondo che presiedono alla perlustrazione delle varie aree tematiche, le sue **gerarchizzazioni interne**, i livelli di **propedeuticità** delle singole sezioni.

Lo zoccolo duro di una materia va perlustrato **all'inizio del corso, toccando in forma sintetica ma concettualmente rigorosa tutti i nodi problematici del corso.**

...."(lo zoccolo duro di una materia) è sicuramente la parte più importante dell'intero corso. All'uscita dello zoccolo duro infatti lo studente possiede in maniera solida e concreta le "chiavi della disciplina" e dovrebbe già aver sviluppato una certa autonomia mentale adatta a consentirgli di guardare alla successiva iterazione come a un percorso in discesa sotto il profilo delle difficoltà, qualcosa come un lungo esercizio destinato ad arricchirlo sotto il profilo delle nozioni e a consolidarlo nel possesso dei concetti già acquisiti" (F. Ciampolini, La didattica breve, Il Mulino, 1993, p.101)

Per operare in tal senso è necessario essere informati sui più recenti sviluppi della ricerca disciplinare e sullo "stato dell'arte" anche a livello metodologico-didattico. Infatti l'individuazione dello zoccolo duro non include solo le **conoscenze dei contenuti essenziali**, bensì anche le **competenze e le abilità procedurali**, che è importante fissare fin dall'inizio nello studio della materia; **strumenti operativi** che è necessario possedere al più presto, perfezionando via via il loro utilizzo.

Una facile obiezione all'utilizzo di questa inedita terminologia (il concetto di **zoccolo duro** è metafora fondativa) potrebbe essere la confusione del termine con quelli di **competenza prevista** o più semplicemente di **obiettivo disciplinare (standard minimi irrinunciabili di apprendimento)**.

In realtà la prospettiva di individuazione di uno *zoccolo duro* all'interno delle discipline non intende prefigurare ancora la verifica di una prestazione da parte dello studente, quanto **evidenziare (e sollecitare) un corretto metodo di organizzazione delle conoscenze, un'ordinata proceduralità nel configurare gli strumenti concettuali, capaci di avviare nel modo migliore allo studio della disciplina.**

Riducendo la logica ai suoi termini essenziali, possiamo dire che lo **zoccolo duro** di una disciplina è costituito dalle sue **categorie fondanti**, dagli **elementi concettuali di base** che ne consentono la corretta perlustrazione interna, padroneggiandone le dinamiche procedurali, codificando in modo opportuno le sue leggi, illustrandone gli esiti e gli sviluppi. Come per l'organizzazione delle sequenze di programmazione, è indispensabile, anche in questo caso, una **riflessione attenta** sul carattere prevalentemente **nomotetico** (normativo, rigidamente strutturante, assiomatico) o **idiografico** (documentario e interpretativo) della disciplina in esame. Solo dopo aver valutato con attenzione la **struttura epistemologica** di un sapere, possiamo muoverci nel modo giusto per definire quello **sguardo di insieme**, che permette di coglierne, fin da subito, logiche interne, ambiti di investigazione e di analisi, strumenti operativi.

Lo *Zoccolo duro* nasconde dunque una **visione sintetica (e sistemica)** di un complesso di conoscenze, per ora non ancora definite nelle loro scansioni tematiche, quanto piuttosto presentate attraverso schemi anticipatori, concetti fondanti e modelli di tipo euristico, di ampia utilizzabilità.

Materia	ZOCOLO DURO	
	Contenuti e concetti fondanti	Abilità, strumenti operativi, competenze importanti
FISICA: corso elettromagnetismo	<p>Grandezze descrittive: vettori conservativi e solenoidali, operazioni di <i>lavoro e flusso</i>.</p> <p>Leggi fondamentali dell'elettromagnetismo: Legge di circuitazione magnetica, Legge di circuitazione elettrica, Legge di Gauss, Legge di Ohm, di Kirchoff</p>	<p>Letture delle leggi fondamentali</p> <p>Separazione degli ingredienti: simboli e grandezze descrittive da individuare. (carica elettrica, flusso, vettore campo elettrico, vettore induzione magnetica, vettore induzione elettrica, vettore campo elettrico....</p>
STORIA	<p>Categorie organizzative: Spazio/tempo, Lessico: evento, fenomeno, epoca, comunità, popolo, etnia, classe sociale, categoria sociale, società, stato, legge Processi: Trasformazione sociale, evoluzione, rivoluzione Rappresentazioni: Cronologia comparata. Linee di sviluppo disciplinari: socio-economica, geopolitica, culturale e religiosa, bellico-diplomatica, giuridico-economica</p>	<p>Distinguere eventi/ fenomeni / congiunture....problemi di lungo e medio periodo, processi socio-economici. Entrare nel tessuto storico in un'ottica di perlustrazione globale di eventi e fenomeni, relativamente allo spaccato cronologico considerato. Distinguere le strutture pertinenti del processo storico: letture per aree problematiche. Puntualizzare l'ottica di analisi spazio-temporale. Fornire rappresentazioni grafiche e saperle analizzare.</p>
ITALIANO: Educazione linguistica	<p>Comunicazione, emittente, destinatario, canale, significato, significante, segno, lingua, linguaggio, codice</p> <p>Enunciato, testo, paragrafo, capoverso</p>	<p>Saper riconoscere capoversi, paragrafi, capitoli . Individuare l'intonazione di un testo e determinarne la tipologia comunicativa.</p> <p>Costruire microtesti con il topic.</p>
ITALIANO: Educazione letteraria	<p>Testo, contesto, genere, motivo, tema, topos, tradizione, modello, stile, poetica, narratologia, ricezione. Generi: Prosa / Poesia / Teatro Nucleo tematico, segmentazione di un testo</p>	<p>Riconoscere le specificità di genere. Interpretare i caratteri del contesto storico-culturale.</p> <p>Individuare i nuclei di un testo.</p>